

Comune di San Ponso

Città Metropolitana di Torino



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022 - 2024

Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2022 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio. Poiché il Comune di San Ponso ha un popolazione pari a 247 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2022-2024) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2022), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2022 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100 %
- Anno 2024 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

IL D.E.F.

Il cosiddetto Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) in prospettiva 2021 nasce ovviamente condizionato dagli eventi internazionali collegati all'emergenza Covid.19. A titolo informativo si evidenzia come al verificarsi di eventi eccezionali, la legge 243 del 2012 preveda infatti che, sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico.

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC), ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19.

L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. Nella recente proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'Area euro, la Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere anche nel 2021 un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

In breve i presupposti dell'intervento del D.E.F. sono i seguenti ed inevitabilmente pur trattandosi di "macroeconomia" è evidente come ciò possa comunque avere riflessi sulla realtà degli enti locali.

Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni, a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile. Ora a metà anno, a fronte di una campagna vaccinale comunque importante e con buoni risultati, pare che i dati macroeconomici dell'economia italiana consentano di prevedere un aumento del PIL maggiore di quanto previsto.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 percento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. - La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

RIFORME STRUTTURALI

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali: Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale. Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti). Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna. Digitalizzazione quale strumento trasversale.

LA GOVERNANCE

Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

L'economia piemontese. La pandemia e il quadro macroeconomico. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale, dopo Veneto e Lombardia, tendenzialmente prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale; è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando.

L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel 2020, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese. Già nel 2019 l'attività dell'industria ristagnava, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente; l'andamento è ulteriormente peggiorato nel 2020 per le misure di contenimento dell'epidemia. Esse hanno arrestato e invertito anche la fase espansiva che nel 2019 si era registrata per i settori delle costruzioni, dei servizi (soprattutto nei comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento) e del turismo. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incompressibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese piemontesi riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro. Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASPI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie. Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nel 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie piemontesi, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari. Per quanto attiene il mercato del credito il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo 2020 i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato.

La finanza pubblica. Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali piemontesi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale.

A questo quadro generale si aggiunga che gli enti territoriali piemontesi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente peggiore rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, non beneficiando come altre realtà regionali di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

IL D.E.F.R. 2020 AD OGGI VALIDO

Il 24-11-2020, con deliberazione n° 87-17992, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il Documento di economia e finanza (DEFR) 2021-2023, successivamente aggiornato con la delib. 22-12-2020 n. 92-19952. Vi si evidenziano l'impatto sociale ed economico della pandemia e i tre pilastri sui quali si sono focalizzati gli interventi di emergenza per contenerlo (rafforzamento del sistema sanitario, sostegno al reddito, sostegno alla liquidità delle imprese). In prospettiva, la crisi innescata dall'emergenza sanitaria interviene su un'economia in via di indebolimento già nel 2019, dopo peraltro un decennio e più di ritardo sulle regioni trainanti del paese (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto). In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali tuttavia risulteranno significativamente più consistenti fra questi ultimi, dove si prevede una contrazione della quantità di lavoro nell'anno di oltre il 4%. Le previsioni indicano non meno di un triennio per poter recuperare il terreno perduto. Il

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta lento e di debole intensità: le previsioni - secondo il modello che comporta forti elementi inerziali - tendono a riflettere un rimbalzo nel 2021 moderato, in tendenziale affievolimento nel biennio successivo, per riportare il tasso di crescita su livelli inferiori all'1%, forse coerenti con il tasso di crescita potenziale della regione, guidato sostanzialmente dalla - debole - crescita della produttività.

I Programmi Operativi Regionali. Con specifico riferimento le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle Regioni.

La L. 30-12-2020 n° 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2022/2023" contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione, la gestione e i bilanci degli Enti locali; in alcuni casi essi saranno valutabili solo in corso d'esercizio

Con il D.L. 31-12-2020, n° 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea" sono state stabilite diverse proroghe a precedenti scadenze ed altre norme riguardanti gli Enti locali.

DATI ISTAT SU ECONOMIA

L'Istituto di statistica prevede, "una sostenuta crescita" del Prodotto interno lordo nel 2021 indicando un +4,7% e nel 2022 con un +4,4%. Un "deciso rialzo", dopo il crollo dell'8,9% registrato nel 2020 segnato dall'esplosione della pandemia e, a livello produttivo, dal lockdown.

Positive anche le previsioni di Fitch, che stima un pil in crescita quest'anno del 4,8% sostenuto da una "forte ripresa nella seconda metà dell'anno". Per il 2022 l'agenzia di rating - che conferma la valutazione BBB- con outlook stabile - stima un +4,3%. Lo scenario delineato dall'Istat "incorpora gli effetti della progressiva introduzione" degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. "I rischi" associati allo scenario sono invece legati "all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria". L'Istituto prevede il "consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi", di "una fase espansiva" che si estende dopo il marginale miglioramento, ma comunque una inversione di rotta, del primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente) e mette nero su bianco una previsione di crescita superiore al +4,5% per quest'anno stimato nel Documento di economia e finanza (+4,8% nel 2022).

Stessa crescita indicata dall'Ocse nelle ultime prospettive economiche, mentre nelle previsioni della Commissione Ue si ferma al +4,2%; per il Fondo monetario al +4,3%. A prospettarne un possibile miglioramento del resto è stato ultimamente lo stesso governo e solo pochi giorni fa anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che nelle considerazioni finali ha sostenuto come il rialzo del Pil nella media dell'anno "potrebbe superare il 4%". Un aumento nel biennio che, segnala l'Istat, sarà determinato dalla risalita della domanda interna trainata dalla "decisa accelerazione" degli investimenti (per i quali quest'anno si prevede un balzo del 10,9% e poi dell'8,7%) e dalla spesa delle famiglie (con i consumi in aumento del 3,6% e del 4,7% l'anno prossimo). Parallelamente recupera il mercato del lavoro: l'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di Ula (Unità di lavoro), "sarà in

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

linea con quella del Pil, con una accelerazione" nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2021 (+4,1%), stima ancora l'Istat. L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece "la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro" con un aumento quest'anno al 9,8%, dopo il 9,2% del 2020, l'anno che con l'arrivo del Covid ha portato molti anche a rinunciare alla ricerca di un posto di lavoro. Il tasso di disoccupazione è previsto poi in lieve calo nel 2022, al ,6%. Con gli ultimi dati di aprile si è segnato un incremento di oltre 120 mila occupati rispetto a inizio anno, ma sono ancora 800 mila gli occupati in meno rispetto al pre-Covid.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. <u>278</u>
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi n. <u>257</u> femmine n. <u>131</u> nuclei familiari n. <u>126</u> comunità/convivenze n. <u>120</u> n. <u>0</u>		
1.1.3 – Popolazione all’1.1.2020 (penultimo anno precedente)		n. <u>263</u>
1.1.4 – Nati nell’anno	n. <u>2</u>	
1.1.5 – Deceduti nell’anno saldo naturale	n. <u>2</u>	n. <u>263</u>
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n. <u>11</u>	
1.1.7 – Emigrati nell’anno saldo migratorio	n. <u>17</u>	n. <u>6</u>
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente) di cui		n. <u>257</u>
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. <u>9</u>
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. <u>14</u>
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. <u>34</u>
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. <u>141</u> n. 59
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	A n n o 2016 2017 2018 2019 2020	Tasso <u>11,21</u> <u>0</u> <u>3,87</u> <u>7,75</u> 7,70
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	A n n o 2016 2017 2018 2019 2020	Tasso <u>11,21</u> <u>26,12</u> <u>15,50</u> <u>11,63</u> 7,70
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. _____ n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: elementare/media		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: media		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n. 0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_
1.3.2.2 - Scuole materne n. 0	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 0	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_
1.3.2.4 - Scuole medie n. 0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_	Posti n. _0_
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0_	Posti n. 0_	Posti n. 0_	Posti n. _0_	Posti n. 0__
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. _0__	n. _0__	n. _0__	n. 0__
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	NO	NO)	NO	NO
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.1 mq. 250	n.1 mq. 250	n.1 mq. 250	n.1 mq. 250
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 36__	n. _36__	n. _36_	n. _36__
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta				
	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. _0_	n. _0__	n. 0__	n. _0__
1.3.2.17 - Veicoli	n. _0_	n. _0__	n. _0__	n. _0__
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. _5__	n. _5__	n. _5__	n. _5_
1.3.2.20 - Altre strutture				

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di San Ponso ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

PARTECIPATA	SERVIZIO	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	Socio Assistenziali	0,4
Società Acque Metropolitane S.M.A.T. S.p.a.	Idrico Integrato	0,00002
Consorzio Canavesano Ambiente	Smaltimento rifiuti	0,2

Come facilmente si evince, le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza a disposizioni normative attinenti i servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/04/2017 è stata approvata la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 611 e seguenti L. 190/2014). Si richiamano le successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 24 del 21/12/2018 e n. 31 19/12/2019 e n. 40 del 14/12/2020, ad oggetto “razionalizzazione annuale delle società partecipate”.

Si mantengono invariate le tutte le società partecipate istituzionalmente rilevanti in quanto i servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell’ambito di competenza del Comune come individuato dall’art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 222.814,60

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 222.814,60

Fondo cassa al 31/12/2017 € 204.115,37

Fondo cassa al 31/12/2016 € 113.913,01

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	n.	€.
2019	n.	€.
2018	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2020	0,00	264.439,67	0,00 %
2019	0,00	193.959,97	0,00 %
2018	0,00	198.600,73	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	
2019	
2018	

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	3.630,96	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	6.771,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	20.574,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	240.550,27	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.381,66	previsione di competenza	171.735,11	170.638,72	170.638,72	170.638,72
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di cassa	208.881,23	223.020,38		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	4.357,46	previsione di competenza	24.680,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	98.547,85	previsione di competenza	24.680,00	5.700,00	10.320,00	10.320,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.245,56	previsione di competenza	39.916,32	10.320,00		
			previsione di cassa	49.366,38	14.677,46		
			previsione di competenza	225.503,34	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	307.492,27	98.547,85		
	TOTALE TITOLI	175.532,53	previsione di competenza	137.900,00	137.900,00	137.900,00	137.900,00
			previsione di cassa	143.238,13	158.145,56		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	175.532,53	previsione di competenza	599.734,77	324.558,72	324.558,72	324.558,72
			previsione di cassa	733.658,01	500.091,25		
			previsione di competenza	630.710,78	324.558,72	324.558,72	324.558,72
			previsione di cassa	974.208,28	500.091,25		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

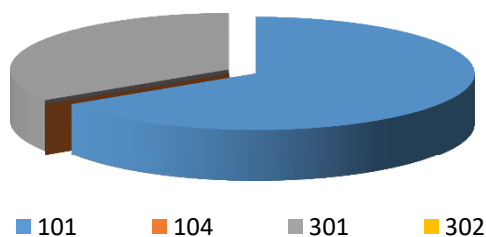
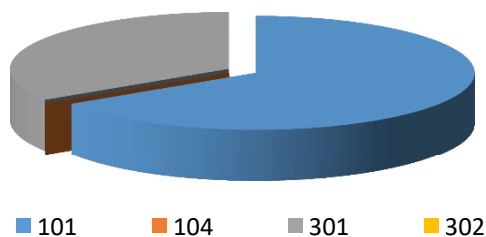
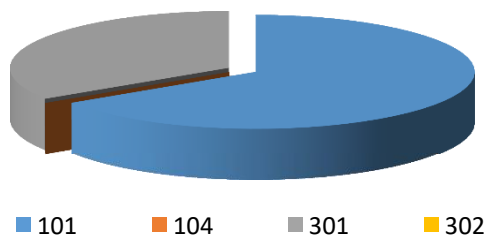
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	112.400,00	112.400,00	112.400,00
		cassa	144.668,58		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	58.238,72	58.238,72	58.238,72
		cassa	78.351,80		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			170.638,72	170.638,72	170.638,72
		cassa	223.020,38		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Vista la nuova imposta locale che sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del d.lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25/06/2020 è stato approvato il nuovo "regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (nuova I.M.U.)"; Le tariffe di cui al successivo schema sono state approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25/06/2020.

IMU - CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (per mille)
Generale	9,6
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
Aree Fabbricabili	8,6
Terreni agricoli	8,6
Impianti Cat. D	10,3

Per il 2022 si confermano le aliquote sopra indicate e si prevede un entrata pari ad € 62.000,00.

TARI - Tassa sui rifiuti La tassazione che ha gravato sui cittadini e sulle imprese ha subito, nel corso degli anni, gli effetti di un quadro normativo alquanto caotico e soggetto ad interpretazioni contraddittorie. L'ambito applicativo di questa entrata, avente natura di tassa fino al 2012 (TARSU), è passato alla connotazione di Tassa sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), per approdare alla TARI (Tassa Rifiuti) nel 2014 e 2015, che costituisce una delle tre componenti della I.U.C. (Imposta Unica Comunale) formata da IMU, TARI e TASI. Il comma 738 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 22.07.2020, è stato approvato il nuovo regolamento l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), modificato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 28.06.2021;

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F. Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi. Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito. In merito alla rendicontazione da produrre al Ministero dell'Interno, l'art. 2 del D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite. Il rendiconto si articola in due distinti prospetti resi disponibili sul sito del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale nelle pagine della voce "Circolari e Decreti". I menzionati modelli devono essere firmati dal Responsabile dei Servizi Sociali, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria e dovranno essere corredati dalla relazione, sottoscritta dal predetto Responsabile dei Servizi Sociali. Si rammenta che solo i comuni che hanno usufruito di contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione. I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 Euro dovranno, invece, conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi.

Le aree d'intervento interessate dal contributo sono:

- a) Famiglia e minori;
- b) Anziani;
- c) Disabili;
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora;
- e) Multiutenza;
- f) Immigrati;
- g) Dipendenze;
- h) Altro.

Modalità di gestione:

- a) Diretta;
- b) Associata;
- c) Tramite esternalizzazioni diverse dalla forma associata;
- d) Altro.

Tipologia di spesa:

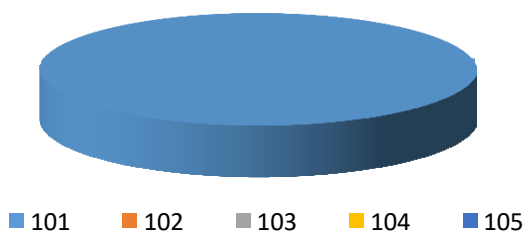
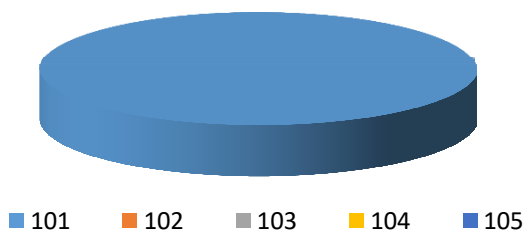
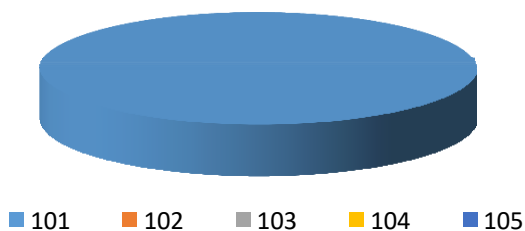
- a) Contributo economico;
- b) Prestazione di servizio;
- c) Acquisto beni.

FONDO DI SOLIDARIETA' Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. L'assegnazione del fondo relativamente all'annualità 2022 sarà riportato al seguente link ministeriale:

https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/1010812410/cod/35/md/0/anno_fsc/35

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	5.700,00	5.700,00	5.700,00
		cassa	5.700,00		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			5.700,00	5.700,00	5.700,00
			5.700,00		

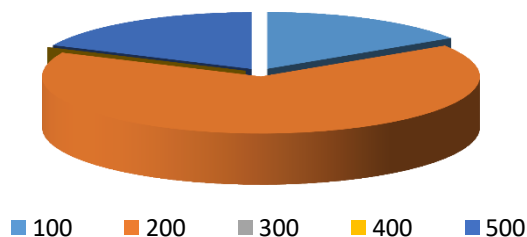
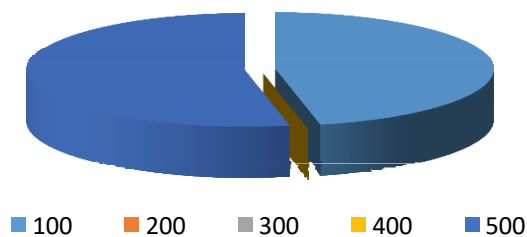
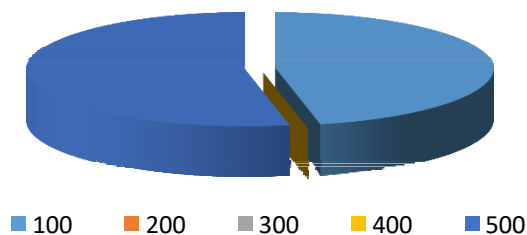
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

CONTRIBUTO STATO

In mancanza, al momento della redazione del presente documento, di indicazioni più approfondite e certe si riportano a bilancio gli stanziamenti previsti per il 2021. È presumibile immaginare che i trasferimenti ad opera di organi centrali possano lievitare nel corso dell'esercizio 2022. Essendo per la maggiore collegati alla spesa, la loro eventuale volatilità non influirebbe in nessun modo sugli equilibri di bilancio ad esclusione di quelli relativi agli "altri trasferimenti" che in sede di aggiornamento del DUP saranno opportunamente monitorati.

Analisi entrate: Entrate Extratributarie

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	4.820,00	4.820,00	4.820,00
		cassa	4.997,77		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	20.000,00	0,00	0,00
		cassa	23.679,69		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		cassa	6.000,00		
TOTALI TITOLO			30.320,00	10.320,00	10.320,00
		cassa	34.677,46		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Eventuali voci non quantificate rispondono all'esigenza di redigere la presente programmazione in un'ottica più prudentiale, considerato il particolare contesto socio-economico che stiamo vivendo.

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI – I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Servizi a domanda individuale del Comune di San Ponso e relative previsioni a bilancio:

Proventi locale pluriuso Previsione anno 2022 – 2023 – 2024: € 700,00

Si richiama al riguardo la Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 28/12/2010 con la quale sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del salone pluriuso.

TABELLA "A" - SALONE PLURIUSO

TARIFFA D'USO (giornaliera)		RISCALDAMENTO (giornaliero)	DEPOSITO CAUZIONALE
ORDINARIA Per giornata intera	€ 60,00	€ 20,00	€ 250,00
RIDOTTA A giornata o frazione di giornata	€ 30,00	€ 20,00	€ 250,00
RIDOTTA Per mezza giornata	€ 40,00	€ 20,00	€ 250,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

DIRITTI DI SEGRETERIA - UFFICIO TECNICO

A) CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, di cui all'art. 30 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 5,17 - max € 51,65)

1. fino a n. 5 particelle catastali € 10,00=
2. da n. 6 a n. 10 particelle catastali € 20,00=
3. da n. 11 a n. 20 particelle catastali € 30,00=
4. oltre n. 20 particelle catastali € 40,00=

B) AUTORIZZAZIONI, di cui all'art. 7 del D.L. 23/01/1982 n. 9 convertito con modificazioni della legge 25/03/1982 n. 94 (occupazione suolo pubblico, targhe-insegne, ecc..) (min. € 5,17 - max. € 51,65)

1. € 25,00=

C) DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. 516,46)

1. Interventi di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (normali) € 52,00=
2. Interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (varianti) € 52,00=
3. Interventi di cui al comma 3 - punto a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (ristrutturazioni art. 10 comma 1 lett. c):
 - Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 75,00=
 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 52,00=
4. Interventi di cui al comma 3 - punto b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica a seguito di piani attuativi) € 75,00=
5. Interventi di cui al comma 3 - punto c) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione in diretta esecuzione degli strumenti urbanistici generali) € 100,00=
6. Eliminazione barriere architettoniche: esente

D) TITOLI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, nonché all'artt. 43 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 5,17 - max. € 51,65) € 25,00=

E) TITOLI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (PIANI ESECUTIVI CONVENZIONATI), di cui all'art. 28 della legge 17/08/1942 n. 1150, nonché agli artt. 43-44 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. € 516,46)

- aree residenziali - volume inferiore a mc. 3.000 € 260,00=
- aree residenziali - volume superiore a mc. 3.000 € 450,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta inferiore a mq. 1.000 € 260,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta superiore a mq. 1.000 € 450,00=

F) CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA (min. € 5,17 - max. 51,65)

- Certificati ed attestazioni in genere (tipologia, intervento, condono edilizio...) non comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 10,00=
- Certificati ed attestazioni in genere (ricongiungimento familiare, certificato di sponsor, verifica distanze in loco...) comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 20,00=
- Certificati reattivi ad agibilità immobili € 25,00=

G) PERMESSO DI COSTRUIRE di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 15,50 - max. € 516,46)

- Interventi di nuova costruzione (art. 10 comma a) € 100,00=
- Interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 10 comma 1 lett. b) € 150,00=
- Interventi di ristrutturazione edilizia (art. 10 comma 1 lett. c)
 1. Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 100,00=
 2. Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 75,00=
- Interventi subordinati D.I.A. per i quali ci si avvale del permesso (art. 10 comma 7) € 75,00=
- Opere di urbanizzazione primaria € 100,00=
- Permessi di costruire in sanatoria di opere edilizie abusive (condono) € 150,00=

G/1) RINNOVI, PROROGHE E VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE € 25,00=

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO ANAGRAFE/DEMOGRAFICO

RIF.	DESCRIZIONE	EURO
1.	Fotocopia su carta normale - formato A/4 - per ogni facciata	0,20
2.	Fotocopia su carta normale - formato A/3 - per ogni facciata	0,25
3.	Fotocopia fronte-retro su carta normale formato A/4 e A/3	0,40

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

4.	Pagina stampata da computer o terminale	0,15
5.	Dischetto PC contenente testi o dati	2,50
6.	Fotocopia di vario formato su carta lucida	4,00
7.	Etichetta stampata su foglio singolo o continuo	0,05
8.	Pagina di elaborazione di dati stampata su foglio singolo o continuo (con un minimo di euro 5,16)	0,15
9.	Rilascio gratuito di fotocopie, nel caso in cui il rimborso ammonti ad una somma inferiore a 1,00 (viene previsto il pagamento solo se vengono rilasciate più di 5/4 fotocopie normali, cioè pagamento minimo di euro 1,00)	1,50
10.	Dischetto contenente le liste elettorali	10,00
11.	Copia su C.D. o cartaceo di piani urbanistici o progetti per uso esclusivo del richiedente con divieto di riproduzione	A richiesta
12.	Stampa a colori su carta formato A/4 - per ogni facciata	1,00
13.	Stampa a colori su carta formato A/3 - per ogni facciata	1,20

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA EURO	RIMBORSO SPESE EURO	TOTALE EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	C.I.E. Carta Identità Elettronica	0,55	5,16	5,71
5.	C.I.E. Carta Identità Elettronica			11,21
6.	C.I.E. Quota ministero per Carta Identità Elettronica			16,79
7.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
8.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA	RIMBORSO SPESE	TOTALE
		EURO	EURO	EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
5.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

FITTI REALI

Contratti di locazione attualmente in corso:

- Poste Italiane di cui al Prot. N. 1238 del 2016, art. 28 Legge 392/78 pari ad Euro 677,88 con scadenza anno 2022. L'importo inserito a bilancio risulta comprensivo delle spese di riscaldamento.

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;

la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al

potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali.

Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopeditone. L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate. Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato. Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto.

La parte vincolata viene totalmente assorbita per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Con deliberazione di C.C. nr. 45 del 14.12.2020 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di San Francesco al Campo e San Ponso fino al 31.12.2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 23 aprile 2021 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2021 – APPROVAZIONE”

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23 aprile 2021 è stato approvato il “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O A PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE”

Premesso che:

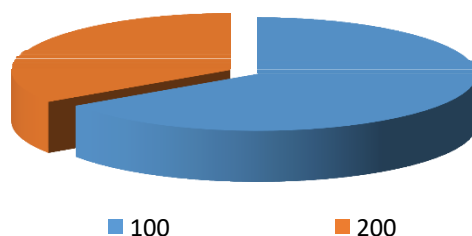
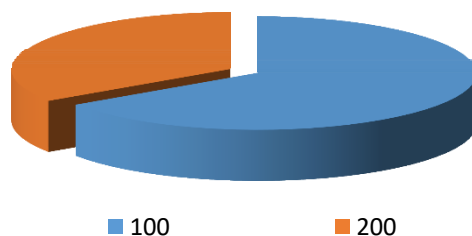
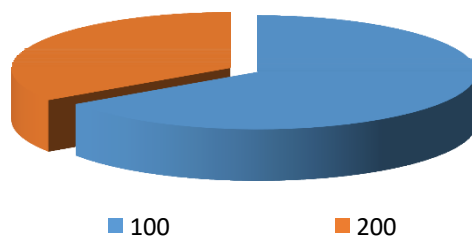
- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato “canone”;
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Entrate per partite di giro	comp	90.400,00	90.400,00	90.400,00
		cassa	107.714,28		
200	Entrate per conto terzi	comp	47.500,00	47.500,00	47.500,00
		cassa	50.431,28		
	TOTALI TITOLO	comp	137.900,00	137.900,00	137.900,00
		cassa	158.145,56		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non sono previste assunzioni nel triennio 2022-2023-2024

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Non ci sono importi superiori nel biennio 2022/2023 ad € 40.000,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Non sono previste opere pubbliche superiori ad € 100.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
580 / 3500 / 1	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	2.510,50	1.870,00	640,50
5770 / 3043 / 1	ACQUISTO DI SOFTWARE	7.747,00	976,00	6.771,00
6130 / 3045 / 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA D.M. DEL 02 LUGLIO 2020	19.329,89	17.194,77	2.135,12
6130 / 3045 / 7	D.M. 17/11/2020 - OPERE DI URBANIZZAZIONE (SOTTO SERVIZI E PIAZZALE) - ANNO 2021	3.120,00	0,00	3.120,00
6130 / 3045 / 8	D.M. 29/01/2021 - RIORGANIZZAZIONE GENERALE E MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - CIMITERO COMUNALE	3.806,40	0,00	3.806,40
6130 / 3045 / 50	PROGETTAZIONI - ANNO 2021	5.124,00	0,00	5.124,00
6190 / 3058 / 98	PROGETTAZIONI LG 160/2019 ART. 1 C. 51	18.000,00	0,00	18.000,00
8230 / 3473 / 99	LAVORI DI COSTRUZIONE MARCIAPIEDI S.P.N.36	7.993,44	0,00	7.993,44
9530 / 3303 / 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	883,28	768,60	114,68
	TOTALE:	68.514,51	20.809,37	47.705,14

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non ricorre la fattispecie

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		180.575,73		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	208.846,85 0,00	186.658,72 0,00	186.658,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	208.846,85 0,00 4.011,29	186.658,72 0,00 4.011,29	186.658,72 0,00 4.011,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	111.597,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	111.597,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	104.443,43	104.443,43	104.443,43
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	183.293,10		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	12.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.235,97		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.404,64		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	30,00	30,00	30,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.030,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	42.500,00	42.500,00	42.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	56.311,97		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	27.400,00	19.400,00	19.400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	41.689,62		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.500,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.664,01		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	920,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	450,00	450,00	450,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.645,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	570,00	570,00	570,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	570,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	5.065,29	5.065,29	5.065,29
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	137.900,00	137.900,00	137.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	167.537,26		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	344.558,72	324.558,72	324.558,72
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	517.801,57		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	344.558,72	324.558,72	324.558,72
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	517.801,57		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

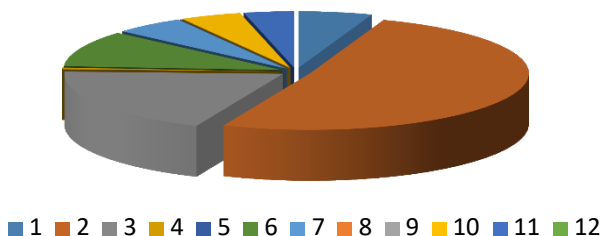
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Organi istituzionali	comp	5.700,00	5.700,00	5.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.682,34		
2	Segreteria generale	comp	53.272,00	53.272,00	53.272,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	98.361,03		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	20.011,87	20.011,87	20.011,87
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	37.443,77		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	500,00	500,00	500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.809,58		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.006,40		
6	Ufficio tecnico	comp	10.829,56	10.829,56	10.829,56
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	13.652,41		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.500,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	4.750,00	4.750,00	4.750,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.657,57		
11	Altri servizi generali	comp	3.880,00	3.880,00	3.880,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.180,00		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

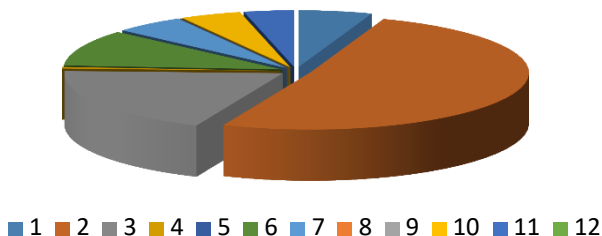
Documento Unico di Programmazione 2022/2024

	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	104.443,43 0,00 183.293,10	104.443,43 0,00	104.443,43 0,00
--	------------------------	----------------------	----------------------------------	--------------------	--------------------

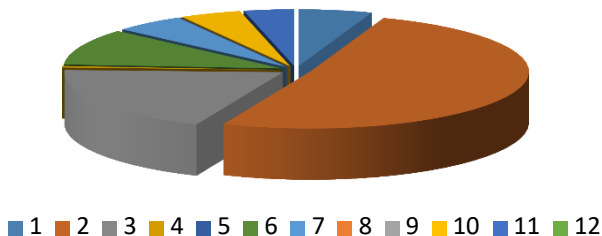
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Polizia locale e amministrativa	comp	12.000,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.235,97		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	12.000,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.235,97		

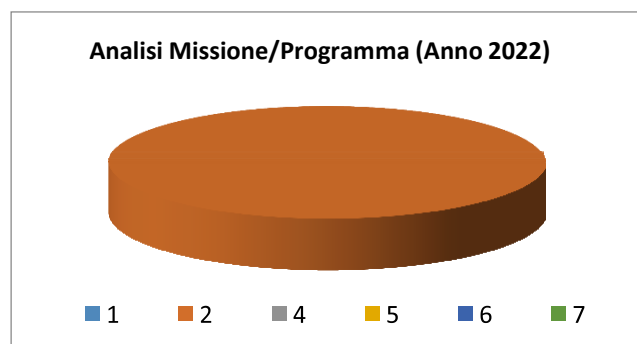
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

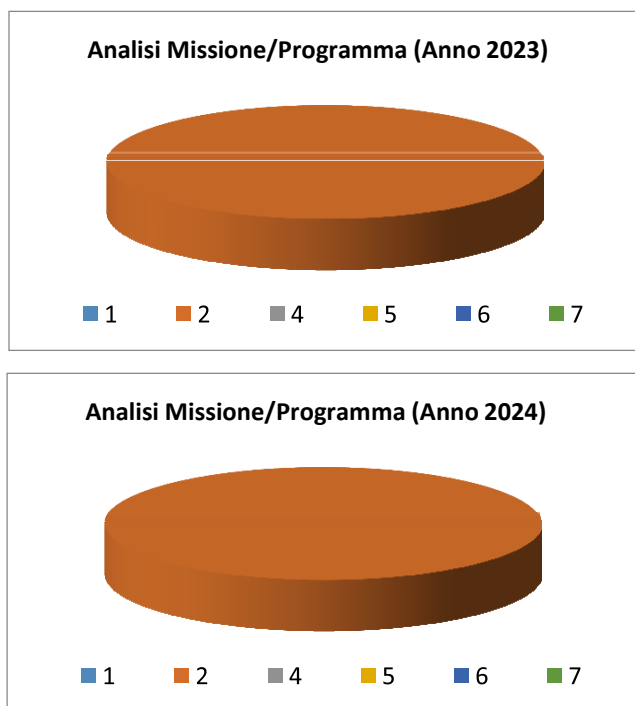
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.404,64		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	2.200,00	2.200,00	2.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.404,64		





Con deliberazione di C.C. 42 del 14.12.2020 è stata approvata convenzione per la gestione in forma associata della scuola primaria di Salassa, per ulteriori 5 anni, dall'A.S. 2020/2021 all'A.S. 2024/2025

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	30,00	30,00	30,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	18.030,00		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	30,00	30,00	30,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	18.030,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

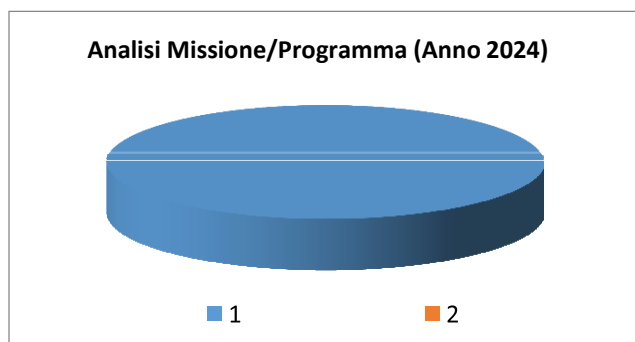


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

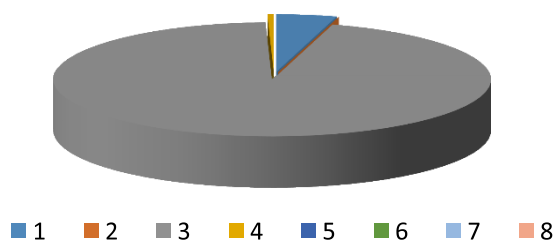
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

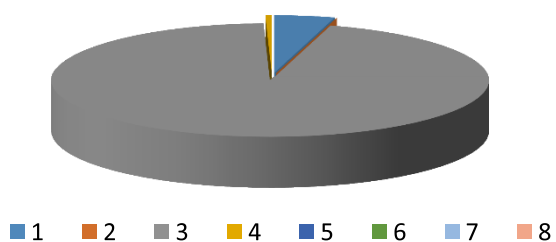
All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Difesa del suolo	comp	1.900,00	1.900,00	1.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.909,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Rifiuti	comp	40.400,00	40.400,00	40.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	54.014,97		
4	Servizio idrico integrato	comp	200,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	388,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	42.500,00	42.500,00	42.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	56.311,97		

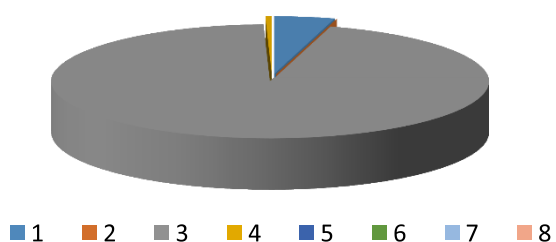
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



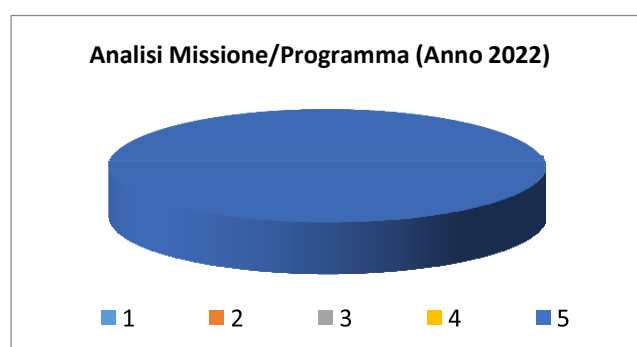
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

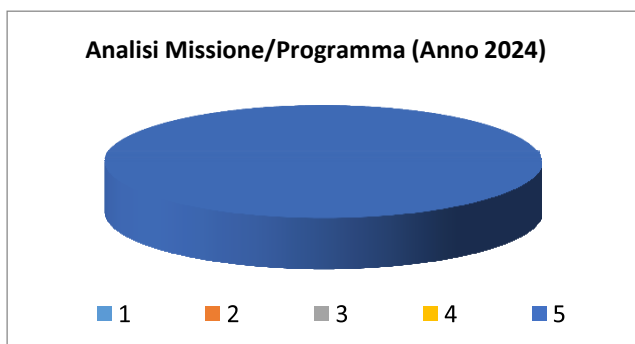
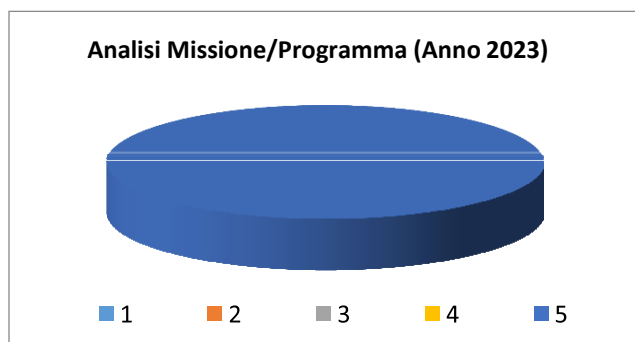
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	27.400,00	19.400,00	19.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	41.689,62		
	TOTALI MISSIONE	comp	27.400,00	19.400,00	19.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	41.689,62		





Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Sistema di protezione civile	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.500,00		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.500,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)

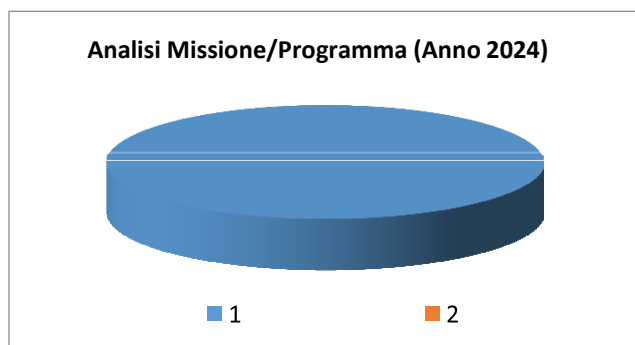


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

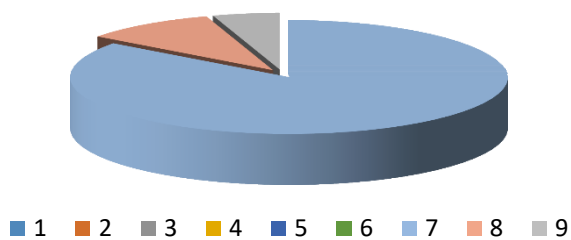
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

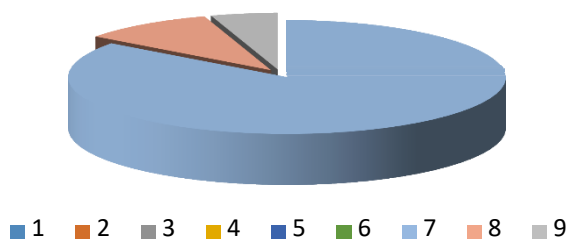
All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	911,19		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	8.600,00	8.600,00	8.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	12.864,35		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.188,79		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	500,00	500,00	500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	699,68		
TOTALI MISSIONE		comp	10.100,00	10.100,00	10.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.664,01		

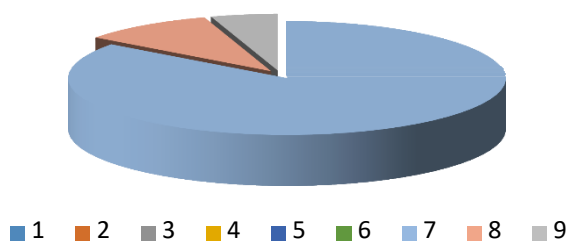
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

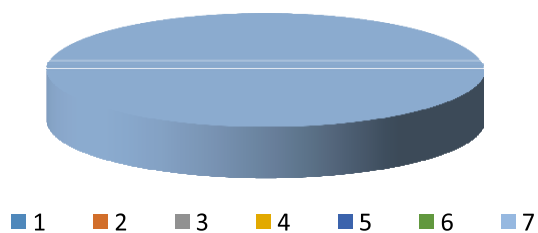
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

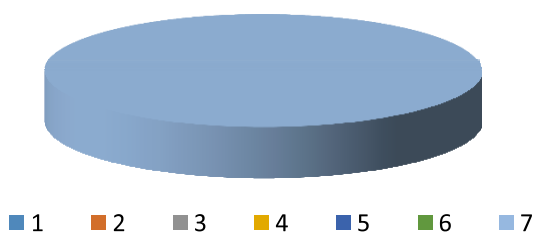
All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	920,00		
TOTALI MISSIONE		comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	920,00		

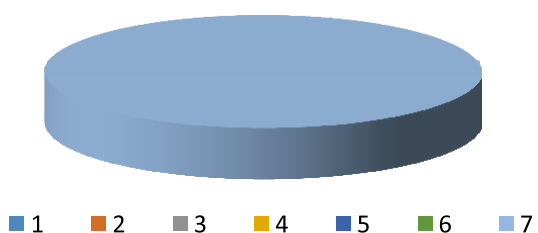
Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

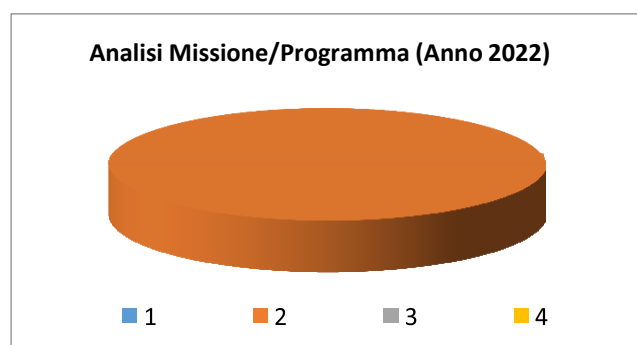
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	450,00	450,00	450,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.645,00		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	450,00	450,00	450,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.645,00		



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

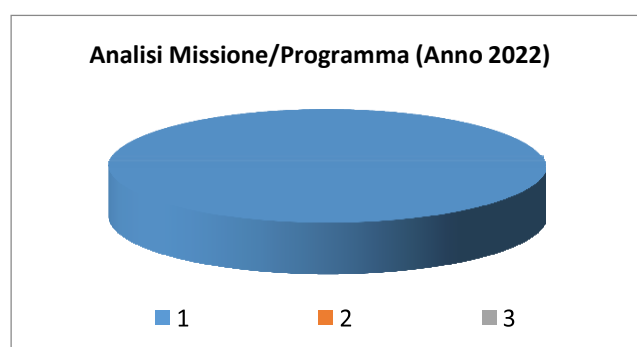
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	570,00	570,00	570,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	570,00		
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	570,00	570,00	570,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	570,00		



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)



■ 1 ■ 2 ■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1 ■ 2 ■ 3

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

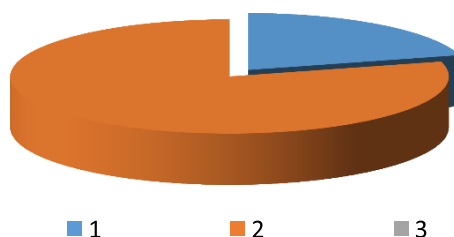
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

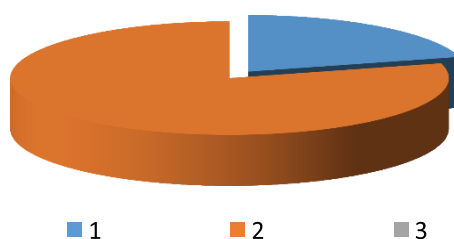
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

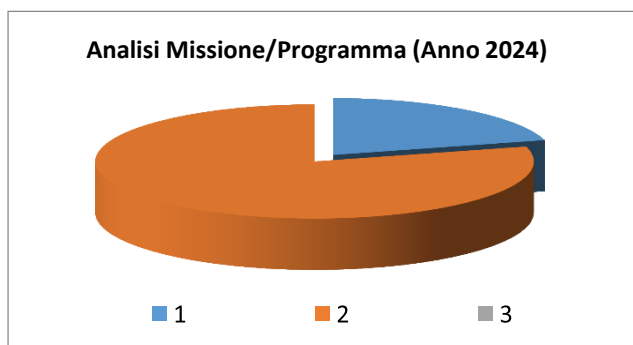
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Fondo di riserva	comp	1.054,00	1.054,00	1.054,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	4.011,29	4.011,29	4.011,29
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	5.065,29	5.065,29	5.065,29
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)





Missione 99 - Servizi per conto terzi

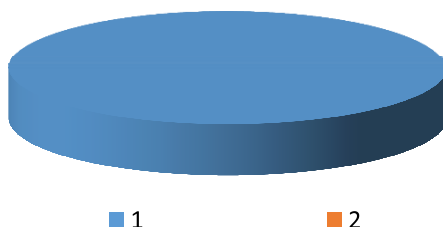
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

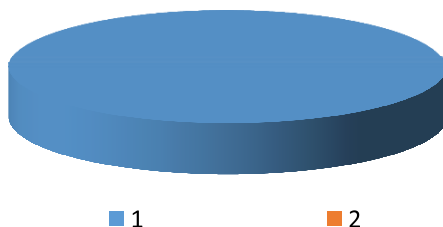
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

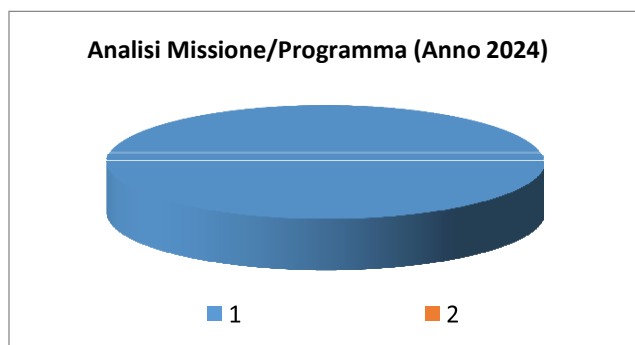
Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	137.900,00	137.900,00	137.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	167.537,26		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	137.900,00	137.900,00	137.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	167.537,26		

Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



Analisi Missione/Programma (Anno 2023)





Considerazioni Finali

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ed al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 Legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024, compreso nel periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione Comunale. Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale Amministrazione.

Data 26/07/2021

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. _____
oppure/Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. _____